

## Scheda Dati di Sicurezza

---

### SEZIONE SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome del prodotto** : Diesel (ULSD/Gasoil/GO)

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Uso prodotto** : Carburante per motori diesel stradali. Carburante destinato ad uso con motori diesel per fuoristrada, boiler, turbine a gas ed altri sistemi di combustione. Fare riferimento al capitolo 16 per gli utilizzi registrati ai sensi del regolamento REACH.

**Utilizzi sconsigliati** : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore. Questo prodotto non deve essere utilizzato come solvente o detergente; per accendere o ravvivare fuochi; o come detergente per la pelle.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fabbricante/Fornitore** : **Shell Trading International Limited**  
80 Strand  
London,  
WC2R 0ZA  
United Kingdom

**Telefono** : +44 (0) 20 7546 2364

**Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza** : TRsds@shell.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

: +44 (0)151 350 4595

---

### SEZIONE SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	
Classi di pericolo/Categorie di pericolo	Dichiarazioni di pericolo

**Scheda Dati di Sicurezza**

Liquidi infiammabili, Categoria 3	H226
Pericolo da aspirazione, Categoria 1	H304
Tossicità acuta, Categoria 4; Inalazione	H332
Corrosione/irritazione della pelle, Categoria 2	H315
Carcinogenicità, Categoria 2	H351
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, Categoria 2; Sangue.; Timo.; Fegato	H373
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo sul lungo termine, Categoria 2	H411

<b>1999/45/CE</b>	
<b>Caratteristiche di pericolo</b>	<b>Frase R</b>
Cancerogeno, categoria 3.; Xn: Nocivo.; Xi: Irritante.; N: Pericoloso per l'ambiente.;	R40; R20; R38; R65; R51/53

Componenti responsabili della classificazione : Contiene carburanti, diesel.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008

Simbologia di pericolo :



Indicazioni di pericolo : Pericolo

Dichiarazioni di pericolo CLP : PERICOLI FISICI:  
H226: Liquido e vapori infiammabili.

PERICOLI PER LA SALUTE:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H332: Nocivo se inalato.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

## Scheda Dati di Sicurezza

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Dichiarazioni a titolo precauzionale CLP

- Prevenzione** : P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.  
P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- Risposta** : P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico  
P331: NON provocare il vomito.
- Smaltimento:** : P501: Smaltimento dei contenuti e contenitori in apposite discariche o recupero secondo le norme locali e regionali.

### 2.3 Altri pericoli

- Rischi per la salute** : Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
- Nocivo per inalazione.  
Leggermente irritante per il sistema respiratorio.  
Irritante per la pelle. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

- Pericoli per la sicurezza** : Non è classificato come infiammabile ma brucia. Può prendere fuoco su superfici con temperature superiori a quella di autoaccensione. I vapori nello spazio libero di serbatoi e contenitori possono incendiarsi ed esplodere a temperature superiori a quella di autoaccensione, in caso di concentrazioni di vapore che rientrano nel campo di infiammabilità. Questo materiale è un accumulatore statico. Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica. Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

- Pericoli per l'ambiente** : Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo

**Scheda Dati di Sicurezza**

termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Altre informazioni** : Tale prodotto è adatto per il solo utilizzo in sistemi chiusi.

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

**SEZIONE SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanza**

**Nome del prodotto** : Non applicabile.

**3.2 Miscela**

**Descrizione preparazione** : Mistura complessa di idrocarburi costituita da paraffine, cicloparaffine, idrocarburi aromatici e olefinici con numeri di carbonio prevalentemente compresi nel campo C9 - C25. Possono anche contenere diversi additivi con perc. <0,1% v/v ognuno. Possono contenere additivo per il miglioramento del cetano (etillessilnitrito) con perc. <0,2% v/v. Può contenere oli crackizzati cataliticamente in cui sono presenti composti policiclici aromatici, principalmente a 3 anelli ma talvolta a 4-6 anelli.

**Componenti pericolosi****Classificazione dei componenti in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Nome sostanza chimica	N. CAS	Codice CE	N. registrazione REACH	Conc.
Fuels, diesel	68334-30-5	269-822-7	01-2119484664-27	50.00 - 100.00%
Distillati (Fischer-Tropsch) C8-26 - Ramificati e lineari	848301-67-7	481-740-5	01-0000020119-75	0.00 - 25.00%
Cherosene (Fischer Tropsch), gamma completa, alcani C8-C16 ramificati e lineari	848301-66-6	481-670-5	01-0000020121-90	0.00 - 25.00%
Cherosene (petrolio),	64742-81-0	265-184-9	01-2119462828-25	< 30.00%

## Scheda Dati di Sicurezza

idrodessolforato				
Cherosene	8008-20-6	232-366-4	01-2119485517-27	< 30.00%
Distillates (Fischer - Tropsch), heavy, C18-50 – branched, cyclic and linear	848301-69-9	Non disponibile	01-0000020163-82	0.00 - 20.00%
Distillato (petrolio), idrocrackizzato pesante	64741-76-0	265-077-7	01-2119486951-26	0.00 - 10.00%

Nome sostanza chimica	Classe di pericolo & categoria	Dichiarazioni di pericolo
Fuels, diesel	Flam. Liq., 3; Asp. Tox., 1; Acute Tox., 4; Skin Corr., 2; Carc., 2; STOT RE, 2; Aquatic Chronic, 2;	H226; H304; H332; H315; H351; H373; H411;
Distillati (Fischer-Tropsch) C8-26 - Ramificati e lineari	Asp. Tox., 1;	H304; H-EUH066;
Cherosene (Fischer Tropsch), gamma completa, alcani C8-C16 ramificati e lineari	Asp. Tox., 1; Flam. Liq., 3;	H304; H226; H-EUH066;
Cherosene (petrolio), idrodessolforato	Flam. Liq., 3; Skin Corr., 2; STOT SE, 3; Asp. Tox., 1; Aquatic Chronic, 2; Aquatic Acute, 2;	H226; H315; H336; H304; H411; H401;
Cherosene	Flam. Liq., 3; Skin Corr., 2; STOT SE, 3; Asp. Tox., 1; Aquatic Chronic, 2; Aquatic Acute, 2;	H226; H315; H336; H304; H411; H401;
Distillates (Fischer - Tropsch), heavy, C18-50 – branched, cyclic and linear	Asp. Tox., 1;	H304;
Distillato (petrolio), idrocrackizzato pesante	Asp. Tox., 1;	H304;

## Classificazione dei componenti in conformità a67/548/CEE

Nome sostanza chimica	N. CAS	Codice CE	N. registrazione e REACH	Simbolo(i)	Frasi R	Conc.
Fuels, diesel	68334-30-5	269-822-7	01-2119484664-27	Xn, N, Xi	R20; R38; R40; R65; R51/53	50.00 - 100.00%
Distillati	848301-67-7	481-740-5	01-	Xn	R65; R66	0.00 -

## Scheda Dati di Sicurezza

(Fischer-Tropsch) C8-26 - Ramificati e lineari			0000020119-75			25.00%
Cherosene (Fischer Tropsch), gamma completa, alcani C8-C16 ramificati e lineari	848301-66-6	481-670-5	01-0000020121-90	Xn	R10; R65; R66	0.00 - 25.00%
Cherosene (petrolio), idrodesolforato	64742-81-0	265-184-9	01-2119462828-25	Xi, Xn, N	R10; R38; R65; R51/53	< 30.00%
Cherosene	8008-20-6	232-366-4	01-2119485517-27	Xi, Xn, N	R10; R38; R65; R51/53	< 30.00%
Distillates (Fischer - Tropsch), heavy, C18-50 – branched, cyclic and linear	848301-69-9	Non disponibile	01-0000020163-82	Xn	R65	0.00 - 20.00%
Distillato (petrolio), idrocrackizzato pesante	64741-76-0	265-077-7	01-2119486951-26	Xn	R65	0.00 - 10.00%

**Informazioni aggiuntive** : Contiene cumene, n. CAS 98-82-8 Contiene naftalene, n. CAS 91-20-3.

Coloranti e marker possono essere usati per indicare la posizione fiscale e impedire frodi.

Fare riferimento al capitolo 16 per il testo completo delle frasi R e H.

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

**Scheda Dati di Sicurezza****SEZIONE SEZIONE 4: Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione** : Portare all'aria aperta. Se non si nota un rapido miglioramento, trasportare al centro medico più vicino per ulteriore trattamento.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente l'epidermide con abbondante acqua per almeno 15 minuti e in seguito, se possibile, lavare con acqua e sapone. Se appaiono rossore, gonfiore, dolore e/o vesciche, trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Quando si utilizzano apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi l'iniezione del prodotto sotto pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, la vittima deve essere portata immediatamente in ospedale. Non attendere che si manifestino i sintomi.
- Contatto con gli occhi** : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
- Ingestione** : Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle anche per impedire l'aspirazione. Qualora dovesse comparire in modo ritardato uno dei seguenti segni e sintomi nell'arco delle successive 6 ore, trasportare l'interessato nella struttura medica più vicina: febbre superiore a 38.3°C (101° F), mancanza di fiato, congestione delle vie respiratorie o tosse continua o sibilo nel respiro.  
Non somministrare nulla per via orale.
- Protezione personale del soccorritore** : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati** : Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, respirazione difficile e con sibilo, congestione al petto, respiro corto e/o febbre. L'insorgere di sintomi di difficoltà respiratoria può avvenire anche parecchie ore dopo l'esposizione. I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore.
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un** : Trattare sintomaticamente.

## Scheda Dati di Sicurezza

medico oppure di  
trattamenti speciali

---

### SEZIONE SEZIONE 5: Misure antincendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.

- 5.1 Mezzi di estinzione** : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto in fiamme poiché possono causare un'esplosione di vapore e la diffusione dell'incendio. Evitare l'uso simultaneo di schiuma ed acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. Ossidi di zolfo. Composti inorganici e organici non identificati. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua. Possono essere presenti vapori infiammabili anche a temperature inferiori al punto di infiammabilità. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi** : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).
- Consigli aggiuntivi** : Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze. Ove possibile spostare i contenitori dalla zona di pericolo. In caso di impossibilità di estinzione dell'incendio, l'unica azione da intraprendere è di provvedere immediatamente all'evacuazione. Contenere il materiale residuo nelle zone colpite in modo che il materiale non penetri in tubi di scarico (fogne), canali di scolo e corsi d'acqua.

---

### SEZIONE SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Evitare il contatto con il materiale fuoriuscito o rilasciato accidentalmente. Per consigli sulla



## Scheda Dati di Sicurezza

selezione dei dispositivi di protezione individuali vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza. Per le informazioni sullo smaltimento, fare riferimento alla Sezione 13. Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. Far evacuare dall'area tutto il personale non essenziale. Ventilare abbondantemente l'area contaminata. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** :
- 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Non respirare fumi e vapori. Non azionare apparecchiature elettriche.
- 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Fermare le perdite, se è possibile farlo senza rischi personali. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante ed evacuare tutto il personale. Cercare di disperdere il gas o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando acqua nebulizzata. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Assicurare la continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a terra di tutte le apparecchiature. Monitorare l'area con un misuratore di gas combustibile.
- 6.2 Precauzioni ambientali** :
- Attuare misure che permettano di minimizzare gli effetti sulle falde freatiche. Contenere il materiale residuo nelle zone colpite in modo che il materiale non penetri in tubi di scarico (fogne), canali di scolo e corsi d'acqua. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** :
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro. Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro. Stoccare in un contenitore adatto chiaramente contrassegnato per lo smaltimento o il recupero in accordo con le regolamentazioni locali.
- Consigli aggiuntivi** : Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o

**Scheda Dati di Sicurezza**

- all'ambiente avvenuta o possibile. Le autorità locali devono essere informate nel caso non si possano contenere perdite ingenti. Le perdite in mare dovrebbero essere trattate usando uno Shipboard OilPollution Emergency Plan (SOPEP) come richiesto dalla convenzione MARPOL Allegato 1, Regola 26.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni** : Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto. Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

---

**SEZIONE SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- Precauzioni generali** : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale. Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale. Asciugare all'aria gli indumenti contaminati in un'area ben ventilata prima di lavarli. Impedire eventuali fuoriuscite. In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale. Evitare assolutamente travasi con sifone per bocca. Gli articoli in pelle contaminati, incluse le scarpe, non possono essere decontaminati e devono essere distrutti per evitarne il riutilizzo. Attività di manutenzione e rifornimento - Evitare di inalare i vapori ed il contatto con la pelle.
- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** : Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie. Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle. Non mangiare né bere durante l'impiego. Spegnerne tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille. Collegare a massa tutte le apparecchiature. Durante il pompaggio si possono generare cariche elettrostatiche. Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi. In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale. La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

## Scheda Dati di Sicurezza

- Trasferimento di prodotto** : Evitare riempimenti con spruzzi. Aspettare 2 minuti dopo il riempimento del serbatoio (per i serbatoi come quelli delle autocisterne) prima di aprire portelli o botole. Attendere 30 minuti dopo il riempimento del serbatoio (per grandi serbatoi polmone) prima di aprire portelli o botole. Conservare i contenitori chiusi durante l'inutilizzazione. Non utilizzare l'aria compressa per riempimento, scarico o manipolazione. La contaminazione derivante dal trasferimento del prodotto può dar luogo a leggeri vapori di idrocarburi nello spazio libero dei serbatoi che in precedenza contenevano benzina. Questi vapori possono esplodere in presenza di un innesco. I contenitori riempiti parzialmente presentano un rischio maggiore di quelli completamente pieni, pertanto la manipolazione, il trasferimento e le attività di campionamento devono essere svolte con la massima attenzione. Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica. Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili. Fare attenzione alle operazioni di movimentazione che possono causare pericoli aggiuntivi derivanti dall'accumulo di cariche statiche. Sono inclusi, a titolo puramente esemplificativo, pompaggio (soprattutto con flusso turbolento), miscelazione, filtraggio, riempimento a spruzzo, pulizia e riempimento di taniche e contenitori, campionamento, switch loading, calibrazione livello carburante, operazioni su camion per aspirazione dei liquidi e movimenti meccanici. Queste attività possono causare una scarica statica, come la formazione di scintille. Limitare la velocità di regime durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche ( $\leq 1$  m/s fino a che il tubo di rabbocco non è immerso per una lunghezza pari al doppio del suo diametro, quindi  $\leq 7$  m/s). Evitare il riempimento a spruzzo. NON utilizzare aria compressa per le operazioni di riempimento, scarico o movimentazione.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** : Stoccaggio fusti e piccoli contenitori: Impilare solo un massimo di 3 fusti Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili. Stoccaggio in serbatoio: I serbatoi devono essere progettati specificatamente per questo prodotto. I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un bacino di contenimento. Posizionare i serbatoi lontano da fonti di calore ed altre possibili cause di accensione. Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore. I

**Scheda Dati di Sicurezza**

vapori provenienti dai serbatoi non devono essere dispersi nell'atmosfera. Le perdite per respirazione devono essere controllate mediante un adeguato sistema di trattamento dei vapori. I vapori sono più pesanti dell'aria. Attenzione all'accumulazione dei vapori in fosse e in spazi confinati. Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Durante il pompaggio verranno generate cariche elettrostatiche. Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta l'attrezzatura per ridurre il rischio. I vapori nella parte vuota del serbatoio possono trovarsi nell'intervallo infiammabile/esplosivo e quindi essere infiammabili. Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto. Tenere in area protetta e con pavimento sigillato (a bassa permeabilità) per assicurare il contenimento in caso di fuoriuscita. Evitare l'entrata d'acqua.

- Materiali raccomandati** : Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile. Anche l'alluminio può essere usato per applicazioni in cui esso non costituisce un inutile pericolo d'incendio. Materiali appropriati sono, ad esempio: polietilene ad alta densità (HDPE) e Viton (FKM), la cui compatibilità con questo prodotto è stata specificamente testata. Per i rivestimenti di contenitori, utilizzare vernice epossidica polimerizzata con addotto di ammina. Per tenute e guarnizioni utilizzare: grafite, PTFE, Viton A, Viton B.
- Materiali non idonei** : Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti per contenitori o rivestimenti di contenitori in base alle caratteristiche del materiale e l'uso previsto. Esempi di materiali da evitare sono: gomma naturale (NR), gomma nitrile (NBR), gomma etilenpropilene (EPDM), polimetilacrilato (PMMA), polistirolo, cloruro di polivinile (PVC), poliisobutilene. Tuttavia, alcuni possono essere adatti per materiali di guanti.
- Informazioni sui contenitori** : I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre operazioni simili ai contenitori o nelle immediate vicinanze.
- 7.3 Usi finali specifici** : Fare riferimento al capitolo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi registrati ai sensi del regolamento REACH. Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura per i liquidi classificati come accumulatori statici: American

**Scheda Dati di Sicurezza**

Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents, protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practices on Static Electricity, prassi consigliate sull'elettricità statica). CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity, elettrostatica: insieme di prassi per evitare i pericoli legati all'elettricità statica).

**Informazioni aggiuntive** : L'esposizione a questo prodotto deve essere limitata al minimopossibile. Per riferimenti consultare la pubblicazione del Comitato per la Salute e la Sicurezza "COSHH Essentials". Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

**SEZIONE SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

Se sul presente documento viene riportato il valore dato dall'American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH), esso è riportato solo a titolo informativo.

Leggere unitamente allo Scenario di esposizione per l'uso specifico contenuto nell'Appendice.

**8.1 Parametri di controllo****Limiti di esposizione professionale**

<b>Materiale</b>	<b>Fonte</b>	<b>Tipo</b>	<b>ppm</b>	<b>mg/m3</b>	<b>Nota</b>
Fuels, diesel	ACGIH	TWA(Frazione inalabile e vapore.)		100 mg/m3	come idrocarburi totali
	ACGIH	SKIN_DES(Frazione inalabile e vapore.)			Può essere assorbito dalla pelle.come idrocarburi totali

## Scheda Dati di Sicurezza

Cherosene (petrolio), idrodesolfato	ACGIH	TWA(Non aerosol.)		200 mg/m3	P: l'applicazione è limitata alle condizioni in cui vi sia esposizione trascurabile ad aerosol.come fumi di idrocarburi totali
	ACGIH	SKIN_DES( Non aerosol.)			Può essere assorbito dalla pelle.come fumi di idrocarburi totali
Cherosene	ACGIH	TWA(Non aerosol.)		200 mg/m3	P: l'applicazione è limitata alle condizioni in cui vi sia esposizione trascurabile ad aerosol.come fumi di idrocarburi totali
	ACGIH	SKIN_DES( Non aerosol.)			Può essere assorbito dalla pelle.come fumi di idrocarburi totali
Cumene	ACGIH	TWA	50 ppm		
	EH40 WEL	STEL	50 ppm	250 mg/m3	
	EH40 WEL	SKIN_DES			Può essere assorbito dalla pelle.
	EH40 WEL	TWA	25 ppm	125 mg/m3	

## Indice di esposizione biologica (IEB)

**Scheda Dati di Sicurezza**

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

**Livelli derivati con nessun effetto (DNEL, Derived No Effect Levels)**

Componente	Percorso esposizione	Tipo di esposizione (lunga/breve)	Area di applicazione	Valore
Distillates (petroleum), steam-cracked, C5-12 fraction	Cutanea	a lungo termine, effetti sistemici	Lavoratore	23.4 mg/kg
	Inalazione	a lungo termine, effetti sistemici	Lavoratore	3.25 mg/m <sup>3</sup>

**Informazioni relative alla PNEC (Concentrazione prevista "Nessun effetto")** : La sostanza è un idrocarburo con composizione complessa, sconosciuta o variabile. I metodi convenzionali di derivazione dei PNEC non sono appropriati e non è possibile individuare un singolo PNEC rappresentativo per tali sostanze.

**Metodi di monitoraggio** : Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

**8.2 Controlli dell'esposizione**

**Informazioni generali** : Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono: Usare sistemi sigillati il più possibile. Adeguata ventilazione per mantenere la concentrazione di particelle aerosospese al di sotto dei valori di guida/limiti di esposizione. Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori. Lavaggi oculari e docce di emergenza. Si raccomandano monitori antincendio e sistemi antincendio a diluvio. Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuoverne

**Scheda Dati di Sicurezza**

gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli. Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto. Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

non ingerire. in caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.

**Controlli dell'esposizione occupazionale**

- Dispositivi di Protezione Individuale** : I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.  
Le informazioni fornite prendono in considerazione da direttiva PPE (Direttiva del Consiglio 89/686/EEC) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).
- Protezione per gli occhi** : Occhiali di protezione contro gli spruzzi di sostanze chimiche (occhiali monolente per sostanze chimiche). Se indicato da una valutazione dei rischi locale, può non essere necessario indossare occhiali protettivi anti-schizzo per sostanze chimiche e degli occhiali di sicurezza possono fornire una protezione adeguata per gli occhi.  
Rispondente allo standard europeo EN166.
- Protezione delle mani** : L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto, dallo spessore del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei



**Scheda Dati di Sicurezza**

che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Scegliere guanti testati per soddisfare uno standard adeguato (ad es. EN374, US F739). In caso di contatto prolungato o frequente ripetuto, i guanti in nitrile possono essere adeguati. (Tempo di fessurazione di >240 minuti). Per la protezione dal contatto accidentale/spruzzi, possono essere adatti guanti in PVC, neoprene.

**Protezione per il corpo** : Guanti, stivali e grembiule resistenti a sostanze chimiche (in caso di rischio di spruzzi).

**Protezione delle vie respiratorie** : Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria. Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Tutte le attrezzature per la protezione respiratoria e l'uso devono essere conformi alle normative locali. Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65 °C (149 °F), conforme alla norma EN14387.

**Pericoli termici** : Non applicabile.

**Misure di controllo dell'esposizione ambientale**

**Misure di controllo dell'esposizione ambientale** : Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori. Le informazioni sul rilascio accidentali sono reperibili al paragrafo 6.

---

**SEZIONE SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

**Scheda Dati di Sicurezza**

Aspetto	: Da incolore a giallognolo. Liquido.
Odore	: Può contenere un riodorante..
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: 170 - 390 °C / 338 - 734 °F
Punto di scorrimento	: <= 6 °C / 43 °F
Punto di infiammabilità	: > 55 °C / 131 °F
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione	: 1 - 6 %(V)
Temperatura di autoignizione	: > 220 °C / 428 °F
Tensione di vapore	: 1 hPa a 20 °C / 68 °F
Densità	: 0.82 - 0.89 g/cm <sup>3</sup> a 15 °C / 59 °F
Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua (log Pow)	: 3 - 6
Viscosità cinematica	: 1.5 - 6 mm <sup>2</sup> /s a 40 °C / 104 °F
Infiammabilità	: Non applicabile.
Proprietà di ossidazione	: Non applicabile.
Proprietà degli esplosivi	: Non classificato

**9.2 Altre informazioni**

Conducibilità elettrica	: Conduttività bassa: < 100 pS/m, La conduttività di questo materiale lo classifica come accumulatore statico., Un liquido viene in genere considerato non conduttore se la sua conduttività è inferiore a 100 pS/m ed è considerato semiconduttore se la sua conduttività è inferiore a 10.000 pS/m., A prescindere dal fatto che un liquido sia non conduttore o semiconduttore, le precauzioni sono le stesse., Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici.
Altre informazioni	: Non applicabile.

**SEZIONE SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

<b>10.1 Reattività</b>	: Stabile nelle usuali condizioni di impiego.
<b>10.2 Stabilità chimica</b>	: Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.
<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b>	: Dati non disponibili

**Scheda Dati di Sicurezza**

- 10.4 Condizioni da evitare** : Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di ignizione.
- 10.5 Materiali incompatibili** : Forti agenti ossidanti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

La decomposizione termica è altamente dipendente dalle condizioni. Quando questo materiale viene sottoposto a combustione o a degradazione termica o ossidativa, si sviluppa una miscela complessa di solidi aerosospesi, liquidi e gas, inclusi monossido di carbonio, diossido di carbonio e altri composti organici.

- Sensibilità alle scariche elettrostatiche** : Sì, in alcune circostanze il prodotto può prendere fuoco a causa dell'elettricità statica.

**SEZIONE SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

- Basi di Valutazione** : Le informazioni fornite si basano sui dati del prodotto, sulla conoscenza dei componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.  
Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.
- Tossicità orale acuta** : Bassa tossicità: LD50 > 5000 mg/kg , Ratto
- Tossicità dermica acuta** : Bassa tossicità: LD50 >2000 mg/kg , Coniglio
- Tossicità acuta per inalazione** : Nocivo se inalato. LC50 > 1.0 - <= 5.0 mg/l / 4 h, Ratto
- Alte concentrazioni possono provocare depressione del sistema nervoso centrale con conseguente cefalea, vertigini e nausea; l'inalazione continuata può causare perdita di coscienza e/o morte.
- Corrosione/irritazione cutanea** : Irritante per la pelle.
- Grave danno/irritazione oculare** : Si presume essere leggermente irritante.
- Irritazione delle vie respiratorie** : L'inalazione dei vapori o delle nebbie può provocare irritazione al sistema respiratorio.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** : Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

**Scheda Dati di Sicurezza**

- Pericolo di aspirazione** : L'aspirazione nei polmoni in seguito ad ingestione o a vomito può provocare polmonite chimica, che può essere mortale.
- Mutagenicità delle cellule germinali** : Studi sulla mutagenità in-vitro dimostrano che l'attività mutagena è correlata a un contenuto aromatico policiclico di 4-6 anelli.
- Cancerogenicità** : Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Il contatto ripetuto con la pelle negli animali ha dato luogo ad irritazione e a cancro della pelle.

<b>Materiale</b>	<b>Classificazione di cancerogenicità</b>
Fuels, diesel	: ACGIH Group A3: Confermato cancerogeno per gli animali con effetti sugli esseri umani non noti.
Fuels, diesel	: GHS / CLP: Carcinogenicità Categoria 2
Distillati (Fischer-Tropsch) C8-26 - Ramificati e lineari	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Cherosene (Fischer Tropsch), gamma completa, alcani C8-C16 ramificati e lineari	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Cherosene (petrolio), idrodesolforato	: ACGIH Group A3: Confermato cancerogeno per gli animali con effetti sugli esseri umani non noti.
Cherosene (petrolio), idrodesolforato	: IARC 3: Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
Cherosene (petrolio), idrodesolforato	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Cherosene	: ACGIH Group A3: Confermato cancerogeno per gli animali con effetti sugli esseri umani non noti.
Cherosene	: IARC 3: Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
Cherosene	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Distillates (Fischer - Tropsch), heavy, C18-50 – branched, cyclic and linear	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Distillato (petrolio), idrocrackizzato pesante	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Cumene	: IARC 2B: Possibile cancerogeno.
Cumene	: GHS / CLP: Classificazione di non carcinogeno
Naphthalene	: GHS / CLP: Carcinogenicità Categoria 2

- Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo** : Non si ritiene che possa ridurre la fertilità. Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

**Scheda Dati di Sicurezza****Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR**

- Cancerogenicità** : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.,
- Mutagenicità** : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
- Tossicità riproduttiva (fertilità)** : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
- Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta** : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sangue. Timo. Fegato.
- Informazioni aggiuntive** : È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

**SEZIONE SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

- Basi di Valutazione** : Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili. I carburanti sono normalmente ottenuti mediante miscelazione di diversi flussi di raffinazione. Studi ecotossicologici sono stati condotti su numerose miscele e flussi di idrocarburi ma non su quelle contenenti additivi. Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.
- 12.1 Tossicità Acuta** : Si ritiene che sia tossico: LL/EL/IL50 > 1 <= 10 mg/l (per organismi acquatici) (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesto per preparare l'estratto acquoso di prova.)
- Pesce** : Si ritiene che sia tossico: LL/EL/IL50 > 1 <= 10 mg/l
- Crostacei acquatici** : Si ritiene che sia tossico: LL/EL/IL50 > 1 <= 10 mg/l
- Alghe/piante acquatiche** : Si ritiene che sia tossico: LL/EL/IL50 > 1 <= 10 mg/l
- Microrganismi** : Si ritiene che sia nocivo: LL/EL/IL50 >10 <= 100 mg/l
- Tossicità cronica**
- Pesce** : NOEC/NOEL previsto > 1,0 - <=10 mg/l
- Crostacei acquatici** : NOEC/NOEL previsto > 1,0 - <=10 mg/l
- 12.2 Persistenza e degradabilità** : I costituenti principali sono intrinsecamente biodegradabili. I costituenti volatili saranno ossidati rapidamente nell'aria mediante reazioni fotochimiche.
- 12.3 Potenziale di** : Contiene costituenti con potenziale a bioaccumularsi Log Kow

**Scheda Dati di Sicurezza**

**bioaccumulo** > =4

**12.4 Mobilità nel suolo** : Evapora parzialmente dall'acqua o dalla superficie del suolo, tuttavia una percentuale significativa rimane dopo un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e possono contaminare le acque di falda. Contiene componenti volatili. Galleggia sull'acqua.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB** : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

**12.6 Altri effetti avversi** : La pellicola che si forma sulla superficie dell'acqua può influenzare lo scambio d'ossigeno e danneggiare gli organismi viventi.

**SEZIONE SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

**Smaltimento del materiale** : Recuperare o riciclare se possibile. Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Non smaltire i fondi d'acqua dei serbatoi consentendone la penetrazione nel suolo. Ciò provocherebbe infatti la contaminazione sia del terreno che della falda freatica. I rifiuti derivanti da perdite o pulizia di serbatoi devono essere smaltiti in conformità alle vigenti leggi, preferibilmente tramite uno smaltitore autorizzato. La competenza dello smaltitore dovrà essere verificata in anticipo.

**Smaltimento dei Contenitori** : Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un recuperatore di metallo. Scolare il contenitore accuratamente. Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme. I residui possono costituire un pericolo di esplosione se esposti ad una temperatura superiore al punto di infiammabilità. Non forare, tagliare o salda Non inquinare il suolo, l'acqua o l'ambiente con il contenitore per i rifiuti. Le informazioni fornite sono istruzioni generali per lo smaltimento in sicurezza. In ogni caso far riferimento alla vigente legislazione nazionale e locale.

**Scheda Dati di Sicurezza**

**Legislazione Nazionale** : Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER): 13 07 01 olio combustibile e diesel. Il codice assegnato allo rifiuto è associato all'uso adatto. L'utilizzatore deve decidere se l'uso particolare determina un altro codice rifiuto da assegnare. Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti. Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate. Normativa del 2005 sui rifiuti pericolosi (Inghilterra e Galles).

---

**SEZIONE SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****Trasporto via terra (ADR/RID):****ADR**

14.1 Numero ONU : 1202  
14.2 Nome di spedizione : CARBURANTE DIESEL dell'ONU  
14.3 Classi di pericolo : 3 connesso al trasporto  
14.4 Gruppo d'imballaggio : III  
Etichetta di pericolo (rischio : 3 primario)  
14.5 Pericoli per l'ambiente : Sì.  
14.6 Precauzioni speciali : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e per gli utilizzatori Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

**RID**

14.1 Numero ONU : 1202  
14.2 Nome di spedizione : CARBURANTE DIESEL dell'ONU  
14.3 Classi di pericolo : 3 connesso al trasporto  
14.4 Gruppo d'imballaggio : III  
Etichetta di pericolo (rischio : 3 primario)  
14.5 Pericoli per l'ambiente : Sì.  
14.6 Precauzioni speciali : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e per gli utilizzatori Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

**Trasporto via mare (codice IMDG):**

14.1 Numero ONU : UN 1202

**Scheda Dati di Sicurezza**

- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU : DIESEL FUEL
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 3
- 14.4 Gruppo d'imballaggio : III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente : Sì.. Inquinante marino
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

**Trasporto via aerea (IATA):**

- 14.1 Numero ONU : 1202
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU : Diesel fuel
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto : 3
- 14.4 Gruppo d'imballaggio : III
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

- Categoria di inquinamento : Non applicabile.
- Tipo di nave : Non applicabile.
- Nome di prodotto : Non applicabile.
- Precauzione speciale : Non applicabile.

- Informazioni aggiuntive** : Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

**SEZIONE SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Altre informazioni normative**

- Restrizioni raccomandate relative all'utilizzo (sconsigliato)** : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore. Questo prodotto non deve



## Scheda Dati di Sicurezza

essere utilizzato come solvente o detergente; per accendere o ravvivare fuochi; o come detergente per la pelle.

- Altre informazioni : Legge sulla protezione ambientale (Environmental Protection Act) 1990 (come da emendamento). Legge sulla salute e la sicurezza sul lavoro (Health and Safety at Work Act) 1974 Legge sulla tutela dei consumatori (Consumers Protection Act) 1987 Legge sul controllo dell'inquinamento (Control of Pollution Act) 1974 Legge sull'ambiente (Environmental Act) 1995 Legge sul lavoro industriale (Factories Act) 1961 Trasporto di merci pericolose su strada e ferrovia (classificazione, imballaggio e etichettatura), Regolamenti Prodotti chimici (informazioni sui pericoli e imballaggio per la fornitura), Regolamenti 2002. Controllo di sostanze pericolose per la salute, Regolamenti 1994 (come da emendamento). Traffico stradale (trasporto di sostanze pericolose in imballaggi), Regolamenti Spedizioni da parte dei commercianti (merci pericolose e inquinanti marini), Regolamenti Traffico stradale (trasporto di sostanze pericolose in autocisterne e container), Regolamenti Traffico stradale (addestramento di autisti di veicoli che trasportano merci pericolose), Regolamenti Rapporti su ferimenti, malattie e avvenimenti pericolosi, Regolamenti Salute e sicurezza (pronto soccorso), Regolamenti 1981 Equipaggiamento personale di protezione (Direttiva CE), Regolamenti 1992 Equipaggiamento personale di protezione sul lavoro, Regolamenti 1992.
- La IARC ha classificato le emissioni di scarico diesel come carcinogene di classe 1 - cancerogene per gli umani. Occorre prendere provvedimenti ai fini di prevenire l'esposizione personale alle emissioni di scarico diesel.
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica** : Per tutte le sostanze contenute in questo prodotto è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

---

### SEZIONE SEZIONE 16: Altre informazioni

#### Frase R

**Scheda Dati di Sicurezza**

R10	Inflammabile.
R20	Nocivo per inalazione.
R38	Irritante per la pelle.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

**Dichiarazioni di pericolo CLP**

H-EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H401	Tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo****Utilizzi - Lavoratore**

Titolo : produzione della sostanza- Industria

**Utilizzi - Lavoratore**

Titolo : Uso come prodotto intermedio- Industria

**Utilizzi - Lavoratore**

Titolo : Distribuzione della sostanza- Industria

**Utilizzi - Lavoratore**

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria

**Utilizzi - Lavoratore**

Titolo : Uso come combustibile- Industria

**Scheda Dati di Sicurezza****Utilizzi - Lavoratore**

Titolo : Uso come combustibile- Artigianato

**Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo****Utilizzi - Cliente**Titolo : Uso come combustibile  
- consumatore

**Informazioni aggiuntive** : Questo documento contiene importanti informazioni riguardanti la sicurezza del deposito, della manipolazione e dell'uso del prodotto. Le informazioni riportate in questo documento devono essere portate alla conoscenza della persona che nella vostra organizzazione è responsabile della consulenza sulle questioni di sicurezza.

**Altre informazioni**

**Maggiori informazioni** : Tale prodotto è adatto per il solo utilizzo in sistemi chiusi.

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo il REACH e classificata come PBT o vPvB.

**Chiave/Legenda delle abbreviazioni utilizzate in questa MSDS (scheda di sicurezza dei materiali)**

: Flam. Liq. = Liquidi infiammabili  
Asp. Tox. = Pericolo da aspirazione  
Acute Tox. = Tossicità acuta  
Skin Corr. = Corrosione/irritazione della pelle  
Carc. = Carcinogenicità  
STOT RE = Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)

ADR = European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)

ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)

BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)

BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni

CAS = Chemical Abstracts Service

CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)

## Scheda Dati di Sicurezza

CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)

COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)

DIN = Deutsches Institut für Normung

DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)

DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)

DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)

EC = European Commission (CE = Commissione Europea)

EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)

ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)

ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)

EH40 WEL = UK Environmental Hygiene Guidance Note 40 - Workplace Exposure Limit (GB only) (Limite di esposizione lavorativa Linea Guida 40 Regno Unito - (solo GB))

EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)

EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)

ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)

EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)

GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)

IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)

IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)

INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)

IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO

**Scheda Dati di Sicurezza**

(Dimetilsolfossido)

KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)

LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)

LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)

LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)

LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)

NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)

OE\_HP V = Occupational Exposure - High Production Volume

PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)

PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)

PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

RID = Regulations Relating to International Carriage of Dangerous Goods by Rail

SKIN\_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)

STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)

TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)

TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)

TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)

vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

**Riferimento chiave della letteratura**

: I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE, banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272/2008 e così via).

**Distribuzione della SDS**

: L'informazione contenuta in questo documento deve essere

## Scheda Dati di Sicurezza

<b>Numero di versione della SDS</b>	:	1.0	resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.
<b>Data di emissione della MSDS</b>	:	18.10.2012	
<b>Revisioni della SDS</b>	:	Una barra verticale ( ) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.	
<b>Normativa relativa alla MSDS</b>	:	Regolamento (CE) 1907/2006, modificato dal Regolamento (UE) 453/2010	
<b>Manleva</b>	:	Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.	

## Scheda Dati di Sicurezza

## Scenario esposizione - Lavoratore

<b>Gas Oils (vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	produzione della sostanza - Industria
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 3, SU8, SU9 <b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 1, ERC 4, ESVOC SpERC 1.1.v1
<b>Ambito del processo</b>	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
<b>Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione</b>	
Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	

<b>Scenari responsabili</b>	<b>Misure di gestione dei rischi</b>
Misure generali per tutte le attività	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione

## Scheda Dati di Sicurezza

	<p>generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p>
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	<p>Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.</p>
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun'altra misura specifica identificata.
Esposizione generale (sistemi aperti)	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Campione del processo	nessun'altra misura specifica identificata.
Carico e scarico chiusi di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Carico e scarico aperto di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	<p>arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p>
Attività di laboratorio	nessun'altra misura specifica identificata.
Stoccaggio di prodotti sfusi	conservare la sostanza in un sistema chiuso.



**Scheda Dati di Sicurezza**

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	2.8E+07
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.021
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	6.0E+05
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2.0E+06
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	3.0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-04
<b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
<b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>	
il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimenti d'acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	90
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):	90.3
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	0
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	

**Scheda Dati di Sicurezza**

<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%)	94.1
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	94.1
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	3.3E+06
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	10,000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>	
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>	
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica. Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	

<b>Sezione 4.2 - Ambiente</b>
-------------------------------

## Scheda Dati di Sicurezza

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC ( <a href="http://cefic.org">http://cefic.org</a> ).

## Scheda Dati di Sicurezza

## Scenario esposizione - Lavoratore

<b>Gas Oils(vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	Uso come prodotto intermedio - Industria
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 3, SU8, SU9 <b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 6A, ESVOC SpERC 6.1a.v1
<b>Ambito del processo</b>	Utilizzo della sostanza come agente intermedio (non soggetto a Condizioni Rigorosamente Controllate). Comprende il riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e le operazioni di carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e contenitori per lo stoccaggio di prodotti sfusi).

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
<b>Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione</b>	
Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	

<b>Scenari responsabili</b>	<b>Misure di gestione dei rischi</b>
Misure generali per tutte le attività	controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente

**Scheda Dati di Sicurezza**

	<p>attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p>
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	<p>Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.</p>
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun'altra misura specifica identificata.
Esposizione generale (sistemi aperti)	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Campione del processo	nessun'altra misura specifica identificata.
Carico e scarico chiusi di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Carico e scarico aperto di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	<p>arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p>
Attività di laboratorio	nessun'altra misura specifica identificata.
Stoccaggio di prodotti sfusi	conservare la sostanza in un sistema chiuso.

## Scheda Dati di Sicurezza

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	3.5E+05
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.043
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1.5E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	5.0E+04
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-03
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	3.0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-03
<b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
<b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>	
il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimento d'acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	80
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):	51.7
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	0
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>	

**Scheda Dati di Sicurezza**

Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%)	94.1
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%):	94.1
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	4.1E+05
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m <sup>3</sup> /d):	2,000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>	
questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.	
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>	
questa sostanza si consuma durante l'uso e non si genera nessun rifiuto.	

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>	
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.	

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica. Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	

## Scheda Dati di Sicurezza

<b>Sezione 4.2 -Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC ( <a href="http://cefic.org">http://cefic.org</a> ).



## Scheda Dati di Sicurezza

## Scenario esposizione - Lavoratore

<b>Gas Oils(vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	Distribuzione della sostanza - Industria
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 3 <b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 15 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 1, ERC 2, ERC 3, ERC 4, ERC 5, ERC 6A, ERC 6B, ERC 6C, ERC 6D, ERC 7, ESVOC SpERC 1.1b.v1
<b>Ambito del processo</b>	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusa la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
<b>Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione</b>	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	

<b>Scenari responsabili</b>	<b>Misure di gestione dei rischi</b>
Misure generali per tutte le attività	controllare la potenziale esposizione per mezzodi misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione

## Scheda Dati di Sicurezza

	<p>generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p>
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	<p>Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.</p>
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun'altra misura specifica indentificata.
Esposizione generale (sistemi aperti)	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Campione del processo	nessun'altra misura specifica indentificata.
Attività di laboratorio	nessun'altra misura specifica indentificata.
Carico e scarico chiusi di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Carico e scarico aperto di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Riempimento di fusti e piccoli imballi	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	<p>arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p>
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso.

## Scheda Dati di Sicurezza

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	2.8E+07
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.002
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	5.6E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	1.9E+05
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-03
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-06
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-05
<b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
<b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>	
il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimenti d'acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	90
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):	9.6
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	0
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	

**Scheda Dati di Sicurezza**

<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%)	94.1
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	94.1
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	2.9E+06
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>	
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.	

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.	

## Scheda Dati di Sicurezza

I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica.  
Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

### **Sezione 4.2 -Ambiente**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (<http://cefic.org>).

## Scheda Dati di Sicurezza

## Scenario esposizione - Lavoratore

<b>Gas Oils(vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele - Industria
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 3, SU 10 <b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 2, ESVOC SpERC 2.2.v1
<b>Ambito del processo</b>	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
<b>Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione</b>	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	

<b>Scenari responsabili</b>	<b>Misure di gestione dei rischi</b>
Misure generali per tutte le attività	controllare la potenziale esposizione per mezzodi misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione

**Scheda Dati di Sicurezza**

	<p>generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p>
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	<p>Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.</p>
Esposizione generale (sistemi chiusi)	nessun'altra misura specifica identificata.
Esposizione generale (sistemi aperti)	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Campione del processo	nessun'altra misura specifica identificata.
Travasamento di fusti/quantità	utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Trasferimento di sfuso	maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Operazioni di miscela (sistemi aperti)	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Produzione di preparati o articoli per compressione in	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

## Scheda Dati di Sicurezza

pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
Travaso di fusti/quantità	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Attività di laboratorio	nessun'altra misura specifica indentificata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso.

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	2.8E+07
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.0011
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3.0E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	1.0E+05
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(secondo le tipiche misure di gestione del rischio in conformità con la direttiva UE per i solventi):	1.0E-02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	2.0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-04
<b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
<b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>	



**Scheda Dati di Sicurezza**

il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimenti d'acqua dolce	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):	60.0
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	0
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunali</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%)	94.1
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%):	94.1
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acqua di scarico (kg/d):	6.8E+05
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m <sup>3</sup> /d):	2,000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

**Scheda Dati di Sicurezza**

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
<p>l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.</p> <p>In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.</p> <p>I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica.</p> <p>Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p>	

<b>Sezione 4.2 - Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC ( <a href="http://cefic.org">http://cefic.org</a> ).

## Scheda Dati di Sicurezza

## Scenario esposizione - Lavoratore

<b>Gas Oils(vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	Uso come combustibile - Industria
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 3 <b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 8b, PROC 16 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 7, ESVOC SpERC 7.12a.v1
<b>Ambito del processo</b>	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
<b>Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione</b>	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	

<b>Scenari responsabili</b>	<b>Misure di gestione dei rischi</b>
Misure generali per tutte le attività	controllare la potenziale esposizione per mezzodi misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso

**Scheda Dati di Sicurezza**

	sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.
Trasferimento di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Travasamento di fusti/quantità	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Uso come combustibile(sistemi chiusi)	nessun'altra misura specifica identificata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Immagazzinamento	maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	4.5E+06
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.34
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1.5E+06
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	5.0E+06

**Scheda Dati di Sicurezza**

<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	300
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	5.0E-03
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	0
<b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
<b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>	
il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimenti d'acqua dolce	
È necessario il trattamento delle acque reflue sul posto.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	95
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):	97.7
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	60.4
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%):	94.1
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	97.7
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acqua di scarico (kg/d):	5.5E+06
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m <sup>3</sup> /d):	2,000

**Scheda Dati di Sicurezza**

<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>
emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale. Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica. Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	

<b>Sezione 4.2 - Ambiente</b>
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel

**Diesel (ULSD/Gasoil/GO)**

Version 1.0

Data di emissione 18.10.2012

Regolamento 1907/2006/CE

## Scheda Dati di Sicurezza

Factsheet SpERC (<http://cefic.org>).

**Scheda Dati di Sicurezza****Scenario esposizione - Lavoratore**

<b>Gas Oils(vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	Uso come combustibile - Artigianato
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 22 <b>Categorie di processo:</b> PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 8a, PROC 8b, PROC 16 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 9A, ERC 9B, ESVOC SpERC 9.12b.v1
<b>Ambito del processo</b>	Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione)..
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
<b>Altre condizioni di funzionamento che interessano esposizione</b>	
(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente. si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	

<b>Scenari responsabili</b>	<b>Misure di gestione dei rischi</b>
Misure generali per tutte le attività	controllare la potenziale esposizione per mezzodi misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso



**Scheda Dati di Sicurezza**

	sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.
Trasferimento di sfuso	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Travasamento di fusti/quantità	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
rifornimento	indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Uso come combustibile(sistemi chiusi)	assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). o Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature	arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Immagazzinamento	conservare la sostanza in un sistema chiuso.

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	

## Scheda Dati di Sicurezza

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	6.7E+06
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.0005
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3.3E+03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	9.2E+03
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-04
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	1.0E-05
<b>Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio</b>	
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
<b>Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo</b>	
il rischio di esposizione ambientale è portato da sedimenti d'acqua dolce	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%):	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di >= (%):	8.3
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%):	0
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.	
<b>Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito</b>	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.	
<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunali</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%)	94.1
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	94.1

**Scheda Dati di Sicurezza**

misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	1.4E+05
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>	
emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale. Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.	
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>	
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.	

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati a disposizione relativi ai rischi non consentono di ricavare un valore DNEL per gli effetti di irritazione dermica. Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.	

<b>Sezione 4.2 - Ambiente</b>	
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire	

## Scheda Dati di Sicurezza

appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC ( <a href="http://cefic.org">http://cefic.org</a> ).

## Scheda Dati di Sicurezza

## Scenario esposizione - Cliente

<b>Gas Oils(vacuum,hydrocracked and distillate fuels)</b>	
<b>SEZIONE 1</b>	<b>TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE</b>
<b>Titolo</b>	Usò come combustibile - consumatore
<b>Descrittore utilizzi</b>	<b>Settore di utilizzo:</b> SU 21 <b>Categorie prodotto:</b> PC13 <b>Categorie di rilascio ambientale:</b> ERC 9A, ERC 9B, ESVOC SpERC 9.12c.v1
<b>Ambito del processo</b>	Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.

<b>SEZIONE 2</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
------------------	--

<b>Sezione 2.1</b>	<b>Controllo dell'esposizione del cliente</b>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore > 10 Pa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto.	Se non altrimenti specificato.
	Comprende concentrazioni fino a 100 %
<b>Quantità utilizzate</b>	
Se non altrimenti specificato.	
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	37,500
copre l'area di contatto epidermica (cm <sup>2</sup> ):	420
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Se non altrimenti specificato.	
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	0.143
Coperture usano fino a (ore/evento):	2

<b>Categorie prodotto</b>	<b>CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>
Combustibili Liquido: Rifornimento di veicoli	Copre concentrazioni fino al (%): 100 %
	Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno): 52 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm <sup>2</sup>
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 37,500 g.
	Comprende gli usi in esterno.

## Scheda Dati di Sicurezza

	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di 100 m <sup>3</sup>
	Copre l'esposizione fino a 0.05 ore/evento
Combustibili Liquido, Uso in attrezzature da giardino	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 26 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 750 g.
	Comprende gli usi in esterno.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di 100 m <sup>3</sup>
	Copre l'esposizione fino a 2.00 ore/evento
Combustibili Liquido: Rifornimento dell'attrezzatura da giardino	Comprende concentrazioni fino a 100 %
	Comprende l'uso fino a 26 giorno/anno
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo
	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm <sup>2</sup>
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 750 g.
	comprende l'uso di un garage (34 m <sup>3</sup> ) con ventilazione tipica.
	Comprende l'uso in un ambiente delle dimensioni di 34 m <sup>3</sup>
	Copre l'esposizione fino a 0.03 ore/evento

<b>Sezione 2.2</b>	<b>Controllo dell'esposizione ambientale</b>
La sostanza è un UVCB complesso	
Prevalentemente idrofobico	
<b>Quantità utilizzate</b>	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0.1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno):	1.6E+07
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0.0005
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	8.2E+03
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2.3E+04
<b>Frequenza e durata di utilizzo</b>	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
<b>Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio</b>	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
<b>Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale</b>	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	1.0E-04
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala:	1.0E-05

**Scheda Dati di Sicurezza**

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale):	1.0E-05
<b>Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale</b>	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la depurazione degli scarichi domestici (%)	94.1
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	3.5E+05
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2,000
<b>Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento</b>	
emissioni di combustione prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione regionale. Emissioni da combustione di rifiuti considerate nella valutazione regionale di esposizione.	
<b>Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti</b>	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	

<b>SEZIONE 3</b>	<b>STIMA DELL'ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 3.1 - Salute</b>	
per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.	

<b>Sezione 3.2 - Ambiente</b>	
Il metodo di blocco degli idrocarburi (HBM) è stato adottato per calcolare l'esposizione ambientale secondo il modello Petrorisk.	

<b>SEZIONE 4</b>	<b>LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE</b>
<b>Sezione 4.1 - Salute</b>	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.	

<b>Sezione 4.2 - Ambiente</b>	
ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel	

**Diesel (ULSD/Gasoil/GO)**

Version 1.0

Data di emissione 18.10.2012

Regolamento 1907/2006/CE

## Scheda Dati di Sicurezza

Factsheet SpERC (<http://cefic.org>).